


PENSIONI
Maroni: sui Tfr ai fondi integrativi serve l'obbligo

TRASPORTO LOCALE
L'Antitrust chiede a Roma gare più competitive

CONSOB
Intermediazione titoli, più spazio al circuito Tx

AGEVOLAZIONI ALLE IMPRESE
Da oggi riapre la corsa al credito d'imposta per gli investimenti 2003 nelle aree deprese

A PAG. 8

Marco Maroni

(foto: R. Maroni)

A PAG. 19

Giorgio Santilli

(foto: L. Spaventa)

A PAG. 29

Riccardo Sabatini (foto: L. Spaventa)

A PAG. 23

Tonino Marra

LA GUERRA IN IRAK

Bush: vittoria più vicina ■ Stretta su Baghdad, bombe sul palazzo di Saddam

PANORAMA

In Italia

Confindustria: attuare subito la «degge Biagi»

Confindustria chiede al governo di emanare in fretta i decreti delegati di attuazione della legge Biagi sul mercato del lavoro. Alla richiesta, avanzata durante un convegno a Napoli, ha risposto il sottosegretario al Welfare, Maurizio Saccoccia: i decreti di attuazione arriveranno alle Camere entro giugno.

SERVIZIO A PAG. 14

Il Governo accelera sull'orario di lavoro

Il Governo ha inserito nel Consiglio dei ministri di venerdì il decreto che recepisce le direttive Ue sull'orario di lavoro. Le nuove regole varano approvate infatti entro il 10 aprile.

SERVIZIO A PAG. 21

«Quote latte, si della Ue al decreto»

Il decreto di riforma delle quote latte ha ricevuto il via libera dalla Ue. Intanto rappresentanti del Cobs late sono stati ricevuti ad Arcore dal presidente del Consiglio, Romano Prodi.

SERVIZIO A PAG. 18

Ecoincenzi, è scontro sulla proroga

Il ministro dell'Attività produttiva Antonio Di Pietro è favorevole a una proroga degli incenzi all'auto. Contrario invece il ministro per l'Economia, Giulio Tremonti.

SERVIZIO A PAG. 15

Da oggi le sigarette costano 20 cent in più

Rincaro di 20 cent in arrivo per un ampio ventaglio di marche di sigarette. L'aumento scatta domani e riguarda anche le Mts che salgono a 2,50 euro.

SERVIZIO A PAG. 15

Un ordigno davanti all'Ibis di Bologna

Torna l'allarme terroristico a Bologna. Un ordigno, fabbricato con una pentola a pressione, è stato trovato davanti alla sede dell'Ibis della città. La bomba era stata messa lì per fare del male — ha detto il questore — ma non c'era nulla che potesse farlo.

SERVIZIO A PAG. 6

Il titolo Capitalia vola del 9,2%

Il titolo Capitalia è stato sorpasso varie volte in Borsa per eccesso di rialzo e ha chiuso con un incremento del 9,2 per cento.

SERVIZIO A PAG. 22

Nel Mondo**In Germania ancora bufera sui giganti delle assicurazioni**

Titoli assicurativi tedeschi in forte difficoltà. In particolare Munich Re (-11%) e Allianz (-8,7%) hanno toccato ieri i minimi da dieci anni in seguito alle voci di una nuova richiesta di capitali da parte delle compagnie (secondo alcuni fonti le perdite chiudono al 20 per cento). Munich Re ha perso il 50% nelle ultime tre settimane. Commerzbank, intanto, si appresta a varare 3.100 tagli e cambi nel consiglio di amministrazione.

SERVIZIO A PAG. 30

Duro scontro tra Vivendi e Liberty Media

Sai fanno sempre più tesi i rapporti tra Vivendi e i soci americani di Liberty Media. Sotto scorrere potrebbero pesare le amuali frizioni politiche tra Parigi e Washington a causa della guerra in Iraq.

SERVIZIO A PAG. 30

Il Brasile «scommette» sull'Italia

Il Brasile dell'era Lula punta molto sulle relazioni economiche con l'Italia, anche in vista del semestre italiano di presidenza dell'Ue. Il presidente del Governo brasiliano è stato invitato a firmare degli accordi tra i due Paesi e la costituzione di joint venture e il lancio di impianti congiunti nel campo della formazione.

SERVIZIO A PAG. 10

E morto a Mosca Pavlov, golpista nel '91

È morto Valentin Pavlov, penultimo primo ministro dell'Urss. Fu deposto dopo essere scatenato con gli autori del fallito golpe del 1991, cui era l'ala dura del partito cercò di stroncare la perestrojka di Gorbačiov.

SERVIZIO A PAG. 30

Ex Jugoslavia, due condanne dall'Aja

Il Tribunale penale internazionale sull'ex Jugoslavia ha condannato ieri a 20 e 18 anni di carcere Mladen Naletić e Vlado Martićević, accusati di crimini contro i civili musulmani di Mostar.

SERVIZIO A PAG. 10

Corea, Seul al Nord: gas in cambio di pace

Gas naturale in cambio di pace. E questa la proposta che Seul sta studiando per mettere fine alla crisi sul programma nucleare nordcoreano.

Come vincere?
Questa la sfida

DI MARIO PLATERO
risolto il problema militare, il pericolo è un problema di immagine. Liquidare così la questione bellica potrebbe essere visto come un provvidenziale aiuto per chi vuole dire che la campagna americana in Irak è in difficoltà per varie forme di resistenza inaspettata. E vero, ci sono stati aggiustamenti tattici, c'è stato l'innanzitutto ruolo delle forze paracittadine fedeli a Saddam Hussein, ci sono stati attacchi suicidi. E da qui, con lo spostamento a sud di rinforzi per la divisione, ci si prepara al primo grande conflitto frontale fra gli eserciti. Nella di tutto questo però finirà per incrinare la superiorità delle forze americane, nè l'esito militare di questa guerra.

Torniamo a dire: il problema per l'America a questo punto è di innamorarsi e riguarda la parte di guerriero, il pericolo le incertezze sulla marcia verso Baghdad e il dopo, cioè la ricognizione. Anche per questo i mercati stanno reagendo male. Non sorprendiamo perciò se l'indice Dow Jones è in ritirata: sta ci si preoccupa più del dovere per le difficoltà del piano di salvaguardia dell'amministrazione: si faticano di una debolezza strutturale dell'economia rafforzato dalle donne degli affari. E la normale reazione dei mercati all'incertezza e alla mancanza di risposte a domande dirette a Washington un rompicollo impossibile: come si possono costruire obiettivi militari minimizzando il rischio di vittime civili? Come si può costruire la capitale evitando di essere danneggiata?

E la difficoltà di queste domande a rallegrare l'attesa. Non ne sapeva di resistenza tattica che si incontrava nella marcia verso Baghdad. E si tratta di questi che, nella fine, hanno a che fare con l'immagine e con la politica. E che l'amministrazione Bush avrebbe fatto meglio a prendere in considerazione "prima" dell'attacco? Ma l'esperienza e il pericolo e il pericolo direttamente a questo punto irrevocabile. L'importante è guardare avanti dal punto in cui ci troviamo. Ieri George W. Bush ha detto che oggi dopo giorni ci avviciniamo a Baghdad. È vero. Ma, come abbiamo detto, il dubbio non riguarda la superiorità militare degli americani. Riguarda piuttosto "come" si prenderà Baghdad, e anche

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
HONG KONG Ha colpito 600 persone, ne ha uccise 15, e ha mandato oltre un migliaio in quarantena. Ha costretto il Governo a chiudere scuole. Ha messo in gara molta gente. Ora, dopo aver scatenato il panico in città, il virus della poliomielite rischia di mettere in gioco anche

CONTINUA A PAG. 2

l'economia di Hong Kong. Per evitare il rischio contagio, ormai da giorni la gente esce di casa il meno indispensabile. E i turisti, che sono una colonna portante dell'economia cittadina (è una voce che da sola contribuisce per circa il 5% alla formazione del Pil), hanno deciso a disertare in massa l'ex colonia britannica. Ri-

sultato: i negozi sono sempre più deserti; negli alberghi e nei ristoranti i clienti scarsofoglie; le due compagnie aeree cittadine, Cathay Pacific e Dragonair, devono fare i conti con un calo del traffico e hanno annunciato pesanti riduzioni dei voli; e la Borsa, già indebolita dall'incertezza generale, si è fatta ancora più fragile automaticamente. Cragnotti ribadisce che il programma

SERVIZIO A PAG. 20

ALLARME PER LA POLMONITE KILLER

Asia in quarantena: Cathay e Dragonair tagliono i voli

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Lunedì nero per le Borse europee sia dal conflitto in Irak sia dai dati macroeconomici, tanto in Europa quanto in America. Le peggiori Parigi (-1,95%) e Francoforte (-1,85%), seguite da Londra (-2,57%) e Milano (-2,64%; Michel -2,63%). Pioggia di vendite degli investitori (indice Eurostoxx -6,4%) e i bancari (-3,2%). A Piazza Affari in controtendenza Capitalia (+9,2%) più volte sospesa al rialzo e con forti volumi di scambi, che ha beneficiato anche dei dati di bilancio. Dicono anche su Astirolla (+2,5%) che ha confermato la dissidenza delle unità telefoniche, mentre Benetton (+6,6%) ha archiviato il 2002 in rosso rispetto all'utile dell'anno prima.

SERVIZIO A PAG. 26

PROFESSIONISTI

Commercialisti e ragionieri, parte l'iter parlamentare per l'Albo unico

Servizi a pag. 26

NORME E TRIBUTI

Borsa italiana

Principali titoli impegnati nell'area borsistica

Titolo

Prez. chius.

Titolo